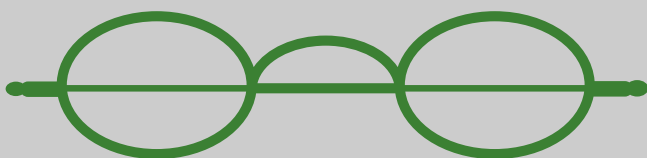


**PREMIO
CAVOUR™**



2022

20 SETTEMBRE
Polo Cavouriano

Piazza Visconti Venosta 2
Santena (Torino)

Il Premio Camillo Cavour 2022
è realizzato da



FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR
SANTENA

Con il Patrocinio di



REGIONE
PIEMONTE



Un grazie agli amici della



FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CAVALIERI DEL LAVORO
GRUPPO PIEMONTESE

Con la partecipazione di



MovementEntertainment
CLEVER ENTERTAINMENT

Con il supporto di



Supporto tecnico



Con il contributo di

BasicNet

Marco Boglione
Presidente
Fondazione Camillo Cavour

e

Gino Anchisi
Presidente Associazione
Amici della Fondazione Cavour

sono lieti di ospitarla
alla cerimonia
di conferimento del

**Premio
Camillo Cavour
2022**

XVI edizione

a

Renato Brunetta
economista, politico, saggista

Storia del Premio Camillo Cavour

Istituito nel 2007, il Premio – che consiste in una riproduzione in oro degli occhiali del celebre statista piemontese – viene assegnato ogni anno a un italiano eccellente.

In passato l'onorificenza è stata attribuita all'ex Presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi (2007), all'oncologo e politico Umberto Veronesi (2008), al giornalista e divulgatore scientifico Piero Angela (2009), a Giorgio Napolitano *ad personam* (2010), all'*étoile* Carla Fracci (2010), al politico Antonio Vassallo, vittima della camorra (2011, *in memoriam*), al fondatore di Slow Food Carlo Petrini (2012), agli imprenditori Bruno Ceretto (2013) e Brunello Cucinelli (2014), alla Marina Militare Italiana (2015), all'economista, ex Presidente della BCE e Presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi (2016), all'astronauta Samantha Cristoforetti (2017), al navigatore Giovanni Soldini (2018), al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (2019), al giornalista e dirigente televisivo Giovanni Minoli (2020) e all'ex Presidente del Consiglio dei ministri ed ex Presidente della Commissione europea Romano Prodi (2021).

Cerimonia di Premiazione

Ore 14:30 Ricevimento ospiti

Ore 15:00 Visita alla Tomba di Camillo Cavour

Ore 15:20 Inizio Cerimonia

Il Canto degli Italiani
di G. Mameli e M. Novaro
eseguito dalla Fanfara degli Alpini
della Brigata Taurinense

Saluto di Marco Boglione
Presidente della Fondazione Camillo Cavour

Saluto dei rappresentanti delle Istituzioni

Video con la motivazione del Premio
all'On. Prof. Renato Brunetta

Saluto di Gino Anchisi
Presidente dell'Associazione Amici Fondazione
Cavour

Consegna del Premio Cavour 2022
Firma del Libro d'Onore

Lectio magistralis
dell'On. Prof. Renato Brunetta

Inno alla Gioia di Ludwig van Beethoven
eseguito dalla Fanfara degli Alpini
della Brigata Taurinense

Fine Cerimonia di Premiazione

Segue Carosello musicale
Fanfara degli Alpini
della Brigata Taurinense

Parco della Fondazione
(Castello di Santena, fronte Scalone d'Onore)

Motivazione del Premio

«Conferiamo il Premio Cavour 2022 all'On. Prof. Renato Brunetta, ordinario di Economia del lavoro, eminente studioso dei problemi delle istituzioni e delle relazioni industriali, due volte Ministro della Funzione pubblica, in riconoscimento della sua attività costante e appassionata nel campo della riforma dell'amministrazione italiana.

In ciò egli si inserisce in una tradizione virtuosa, vorremmo dire con orgoglio (pensando anche a Giovanni Giolitti) piemontese, il quale nel corso della storia d'Italia ha individuato nel buon funzionamento dei servizi a favore dei cittadini, nella correttezza dell'azione amministrativa e nella sua efficienza alcuni dei doveri essenziali dello Stato.

Non appaia, dunque, fuori luogo se, all'interno di questa tradizione, si vuole oggi, conferendogli il premio, riconoscere all'On. Brunetta il contributo di studioso, di uomo di governo e di riformatore, ponendolo idealmente accanto a quello di Camillo Benso di Cavour.

Fu Cavour, nel cui nome conferiamo oggi il riconoscimento, il fondatore di una amministrazione dell'Italia da lui unificata, per allora moderna, fondata sui valori liberali della responsabilità della politica e della distinzione tra politica e burocrazia, della costruzione di un apparato capace, ben formato e composto di servitori fedeli dello Stato.

Dopo quasi 170 anni quella realtà, ideata per un piccolo Stato nascente caratterizzato dalle poche essenziali funzioni, si è via via trasformata.

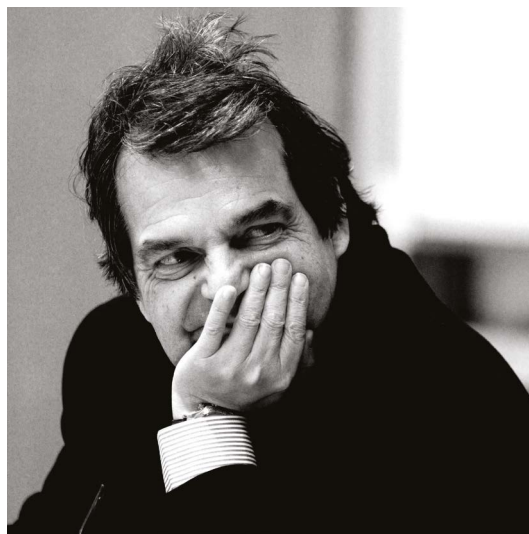
Lo Stato italiano si è articolato, si è caricato di funzioni sociali ed economiche decisive per lo sviluppo del Paese, ha dovuto fronteggiare grandissime e spesso terribili emergenze, tra le quali due guerre mondiali, e una trasformazione economica tumultuosa che nel corso del Novecento ha modificato più volte la struttura stessa dei rapporti economici e della società.

Anche le forme organizzative dello Stato sono necessariamente mutate nel tempo per corrispondere alla modernizzazione del Paese. Ma quel sistema di valori originari che noi riferiamo a Cavour è rimasto valido: serietà, fedeltà allo Stato e alle istituzioni, laboriosità, responsabilità.

Come Cavour guardava alla "sua" Europa, così oggi il riformismo di Renato Brunetta è autenticamente "europeo". Promuove il processo di convergenza,

all'insegna dell'obiettivo condiviso del Next Generation EU: una crescita sostenibile e inclusiva. La nuova Pubblica amministrazione disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza costruisce una nuova Italia, più efficiente e più giusta, dentro una nuova Europa.

Nei valori di Cavour noi vogliamo ancora oggi riconoscerci, pur mutati i tempi e modificate le circostanze. Valori che ravvisiamo nell'opera appassionata del Ministro Brunetta. Al quale, in nome di quei valori, siamo orgogliosi di conferire il Premio Cavour 2022».



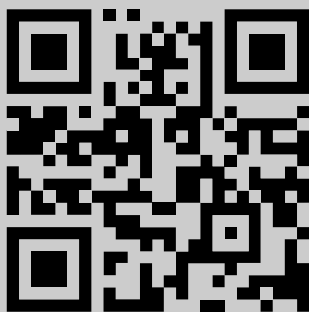
Renato Brunetta (Venezia, 1950). Da febbraio 2021 è Ministro per la Pubblica Amministrazione nel Governo Draghi.

Parlamentare di Forza Italia, è stato eletto a marzo 2018 alla Camera dei deputati. Già Ministro nel Governo Berlusconi IV, è stato consigliere economico nei Governi Craxi e Ciampi.

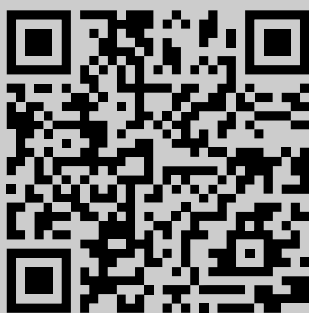
Professore Ordinario di Economia del lavoro presso l'Università di Roma Tor Vergata, ha insegnato nelle Università di Padova, Venezia e Roma. Nella sua attività accademica è autore di numerose pubblicazioni scientifiche e di volumi in tema di economia del lavoro e relazioni industriali, in particolare: "Microeconomia del lavoro. Teoria e analisi empiriche" (Marsilio, 1987); "Disoccupazione, isteresi e irreversibilità. Per una nuova interpretazione del mercato del lavoro" (ETAS libri, 1992); "La fine della società dei salariati" (Marsilio, 1994); "Economia del lavoro" (UTET, 1999).

Dal 2009 a oggi ha pubblicato: "Sud. Un sogno possibile" (Donzelli, 2009); "Rivoluzione in corso" (Mondadori, 2009); "La mia politica" (Marsilio, 2011); "L'occasione della crisi" (Rubbettino, 2011); "Il grande imbroglio" (Marsilio, 2012); "Il grande imbroglio 2" (Marsilio, 2013); "Il grande imbroglio 3" (Marsilio, 2014); "La mia utopia. La piena occupazione è possibile" (Mondadori, 2014); "Berlusconi deve cadere. Cronaca di un complotto" (*Il Giornale*, 2014); "Cronache economico politiche della pandemia" (Free, 2020).

Editorialista per le principali testate italiane, ha ricevuto molteplici riconoscimenti, tra cui il Premio Saint-Vincent per l'Economia (1988) e il Premio Scanno per la migliore opera di relazioni industriali (1995).



Sito web



Canale YouTube



Pagina Facebook